

Deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2018, n. 4-7707

FSC 2014 - 2020. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a regia regionale di cui alle Deliberazioni CIPE n. 107/2017 (Ospedale unico ASL Verbano-Cusio-Ossola di Ornavasso) e n. 18/2018 (Programma di ricerca, sviluppo e innovazione con un intervento relativo al Parco della Città' della Salute del Comune di Torino).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

la Delibera CIPE 107 del 22 dicembre 2017 (pubblicata sulla G.U. del 23.5.2018), "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014 - 2020. Assegnazione di risorse per interventi prioritari di edilizia sanitaria", comprende il finanziamento alla Regione Piemonte per la "costruzione dell'Ospedale unico ASL Verbano-Cusio-Ossola di Ornavasso (Piemonte) - per la quale l'assegnazione disposta a valere sul FSC 2014-2020 è di complessivi 60 milioni di euro";

la Delibera CIPE 18 del 28 febbraio 2018 (pubblicata sulla G.U. del 10.8.2018) "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Assegnazione di risorse per interventi prioritari per la realizzazione di poli tecnologici in regioni del centro-nord", dispone il finanziamento al "Programma di ricerca, sviluppo e innovazione con un intervento relativo al Parco della Città della Salute del Comune di Torino, per 90 milioni di euro, in favore della Regione Piemonte";

nel medesimo atto è deliberato che l'assegnazione delle risorse sia disposta "subordinatamente all'espressione dell'avviso conforme da parte della Cabina di regia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016" e che "con delibera di questo Comitato verrà preso atto della condivisione da parte della Cabina di regia";

la Delibera CIPE 31 del 21 marzo 2018 (pubblicata sulla G.U. 20.9.2018) "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Presa d'atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n. 10, n. 11, n. 14, n. 15 e n. 18 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del Fondo tra aree tematiche di interesse approvato con delibera n. 26 del 28 febbraio 2018" prende atto dell'avviso conforme della suddetta Cabina di regia, consolidando quindi quanto contenuto nella deliberazione CIPE 18/2018.

Richiamato che:

le Delibere CIPE 107/2017 e 18/2018, per quanto riguarda le regole di attuazione e sorveglianza, recitano "Gli interventi oggetto di assegnazione sono sottoposti alle modalità attuative e di monitoraggio disciplinate dalla delibera di questo Comitato n. 25 del 2016 e dalle successive disposizioni attuative contenute nella circolare n. 1 del 2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere n. 25 del 2016 e n. 26 del 2016 su «Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»";

il paragrafo b) del punto 2 della delibera CIPE 25/2016 prevede che ogni amministrazione di riferimento delle risorse FSC istituisca una sede unica per il coordinamento degli interventi a valere sul FSC, un comitato di sorveglianza, un organismo di certificazione, un sistema di gestione e controllo;

la Giunta regionale ha soddisfatto il requisito inerente all'istituzione della sede unica per il coordinamento degli interventi a valere sul FSC, con la deliberazione del 18 maggio 2018, n. 11-6857 "FSC 2014 -2020. Disposizioni sul coordinamento regionale per l'attuazione degli interventi di sviluppo sul territorio piemontese", individuando quale Organismo di coordinamento della programmazione FSC 2014 -2020, la Direzione Risorse Finanziarie - Settore Programmazione Negoziata, dandole mandato, fra l'altro, di provvedere "alla complessiva governance dei progetti a regia regionale, alla costituzione dell'Autorità di gestione, ai sensi della delibera CIPE 25/2016, con

riguardo agli interventi previsti dalla Delibera CIPE 107/2017 per le infrastrutture sanitarie e dalla Delibera CIPE 18/2018 che destina risorse per il Parco della salute di Torino, e per altri interventi di pari caratteristiche attuative".

Ritenuto che occorre provvedere all'identificazione delle strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi previsti dalle deliberazioni CIPE 107/2017 e 18/2018, e di quella cui attribuire la funzione di organismo di certificazione, all'istituzione del Comitato di sorveglianza, nonché all'approvazione del sistema di gestione e controllo (SIGECO).

Ritenuto, a tal fine, di individuare:

nella "Direzione regionale Sanità - Settore Politiche degli investimenti", la struttura responsabile dell'attuazione della costruzione dell'Ospedale unico ASL Verbano-Cusio-Ossola di Ornavasso come descritto nella deliberazione CIPE 107/2017;

nella "Direzione regionale Competitività del sistema regionale - Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione", la struttura responsabile dell'attuazione del Programma di ricerca, sviluppo e innovazione con un intervento relativo al Parco della Città della Salute del Comune di Torino come descritto nella deliberazione CIPE 18/2018;

nella "Direzione Risorse finanziarie e patrimonio - Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie", l'Organismo di certificazione.

Ritenuto, altresì, in merito all'istituzione del Comitato di sorveglianza, di stabilire che: tale Comitato sia costituito:

dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, che lo presiede,

dal responsabile dell'Organismo di coordinamento della programmazione FSC 2014 -2020, che ne assicura la segreteria operativa,

dal responsabile della Direzione regionale Sanità - Settore Politiche degli investimenti,

dal responsabile della Direzione regionale Competitività del sistema regionale - Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione,

dal responsabile dell'Organismo di certificazione,

da un rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione - PCM,

da un rappresentante del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica - PCM,

da un rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale,

da un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze;

la nomina dei componenti del suddetto Comitato avvenga con decreto del Presidente della Giunta regionale, a seguito delle designazioni effettuate, all'Organismo di Coordinamento, dai soggetti sopra elencati.

Ritenuto, inoltre, che:

in merito alla struttura organizzativa delle risorse FSC 2014-2020 stanziata dalle delibere CIPE 107/2017 e 18/2018, è opportuno delinearne compiti e funzioni, nel rispetto delle deliberazioni CIPE sopra richiamate e della circolare 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, approvando l'allegato "Compiti e funzioni della struttura organizzativa delle risorse FSC 2014-2020 stanziata dalle delibere CIPE 107/2017 e 18/2018", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

all'Organismo di coordinamento si demandi, altresì, l'approvazione del SIGECO nel rispetto delle procedure e del dettato della delibera CIPE 25/2016 s.m.i., della circolare 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, delle "Linee guida per le attività di verifica sulle risorse FSC 2014-2020 (ai sensi della delibera CIPE 25/2016)" del giugno 2017, redatte dall'Agenzia per la coesione territoriale - Nucleo verifica e controllo- NUVEC.

Viste:

le deliberazioni del CIPE 25/2016, 107/2017, 18/2018, 26/2018, 31/2018;
la circolare 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno;
le “Linee guida per le attività di verifica sulle risorse FSC 2014-2020 (ai sensi della delibera CIPE 25/2016)” del giugno 2017, redatte dall’Agenzia per la coesione territoriale – Nucleo verifica e controllo- NUVEC;
la DGR del 18 maggio 2018, n. 11-6857.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale unanime

delibera

-di stabilire, per l’attuazione degli interventi a regia regionale di cui alle deliberazioni CIPE n. 107/2017 e n. 18/2018, di individuare:

nella “Direzione regionale Sanità - Settore Politiche degli investimenti”, la struttura responsabile dell’attuazione della costruzione dell’Ospedale unico ASL Verbano-Cusio-Ossola di Ornavasso come descritto nella deliberazione CIPE 107/2017;

nella “Direzione regionale Competitività del sistema regionale - Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione”, la struttura responsabile dell’attuazione del Programma di ricerca, sviluppo e innovazione con un intervento relativo al Parco della Città della Salute del Comune di Torino come descritto nella deliberazione CIPE 18/2018;

nella “Direzione Risorse finanziarie e patrimonio – Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie”, l’Organismo di certificazione;

-di istituire il Comitato di sorveglianza, stabilendo che sia costituito:

dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, che lo presiede,

dal responsabile dell’Organismo di coordinamento della programmazione FSC 2014 -2020, che ne assicura la segreteria operativa,

dal responsabile della Direzione regionale Sanità - Settore Politiche degli investimenti,

dal responsabile della Direzione regionale Competitività del sistema regionale - Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione,

dal responsabile dell’Organismo di certificazione,

da un rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione – PCM,

da un rappresentante del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica – PCM,

da un rappresentante dell’Agenzia per la coesione territoriale,

da un rappresentante del Ministero dell’economia e delle finanze;

-di stabilire che la nomina dei componenti del suddetto Comitato avvenga con decreto del Presidente della Giunta regionale, a seguito delle designazioni effettuate, all’Organismo di Coordinamento, dai soggetti sopra elencati;

-di approvare l’allegato “Compiti e funzioni della struttura organizzativa delle risorse FSC 2014-2020 stanziata dalle delibere CIPE 107/2017 e 18/2018”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-di stabilire che all’Organismo regionale di coordinamento della programmazione FSC 2014 – 2020, di cui alla DGR del 18 maggio 2018, n. 11-6857, sia demandato di approvare il Sistema di gestione e controllo (SIGECO) nel rispetto delle procedure e del dettato della delibera CIPE 25/2016 s.m.i., della circolare 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, delle “Linee guida per le attività di verifica sulle risorse FSC 2014-2020 (ai sensi della delibera CIPE 25/2016)” del giugno 2017, redatte dall’Agenzia per la coesione territoriale – Nucleo verifica e controllo-NUVEC.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R: n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato

“Compiti e funzioni della struttura organizzativa delle risorse FSC 2014-2020 stanziato dalle delibere CIPE 107/2017 e 18/2018”

L'ORGANISMO DI COORDINAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE FSC 2014 –2020 (OdCP), ha il compito di coordinare, d'intesa con gli altri organismi coinvolti l'attuazione e la gestione delle risorse FSC 2014-2020 stanziato dalle delibere CIPE 107/2017 e 18/18.

In particolare:

- supporta i responsabili dell'attuazione nella identificazione e selezione degli interventi, verificando le proposte di finanziamento sulla base della coerenza programmatica e della fattibilità tecnica e finanziaria, adottando ove necessario, apposite linee guida, indirizzi, manuali e procedure standard amministrative, comprese le check list inerenti i controlli di primo livello, nonché piani per l'assistenza tecnica;
- supporta i responsabili dell'attuazione nella predisposizione e definizione delle piste di controllo inerenti le singole tipologie degli interventi finanziati ;
- promuove le sinergie tra gli organismi e i soggetti istituzionali coinvolti;
- supporta i lavori del Comitato di Sorveglianza;
- garantisce l'adeguatezza, l'attivazione e il corretto funzionamento del sistema informativo di monitoraggio, per la verifica dell'avanzamento fisico e finanziario delle risorse del FSC 2014-2020.

In particolare:

verifica che i dati di monitoraggio siano costantemente aggiornati da parte di tutti i soggetti competenti;

provvede alla validazione dei dati inseriti, garantendo a tale scopo, la trasmissione dei dati al sistema nazionale di monitoraggio;

elabora il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) sullo stato di attuazione dei progetti per la successiva trasmissione alla Cabina di regia del FSC per il tramite dell'Agenzia per la Coesione territoriale;

presenta all'Agenzia per la Coesione territoriale nei dodici mesi successivi alla realizzazione di ciascun intervento, un rapporto di valutazione sull'efficacia del medesimo ;

- verifica annualmente il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti dei vincoli di impegno e di spesa, compreso il rispetto degli avanzamenti progettuali definiti;
- può verificare la coerenza delle spese sostenute con i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
- può disporre accertamenti su base campionaria per la verifica dell'effettivo stato di attuazione degli interventi e della loro conformità alle norme vigenti;
- provvede alla corretta e puntuale trasmissione dei dati all'Organismo di Certificazione;
- può valutare, d'intesa con i soggetti coinvolti, eventuali revoche di contributi assegnati e proroghe dell'attuazione degli interventi;
- garantisce la corretta rendicontazione ed il monitoraggio delle risorse che si rendono disponibili (cosiddette “risorse liberate”), proponendo, previa verifica con i Responsabili dell'Attuazione, la riprogrammazione delle risorse per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

L'OdCP, secondo le procedure previste dalla normativa regionale e quelle in tema di evidenza pubblica, può designare organismi, enti o soggetti pubblici o privati, per svolgere una parte o la totalità dei compiti, sotto la propria rispettiva responsabilità.

I RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE (RdA) così come individuati dalla presente deliberazione, d'intesa con gli altri organismi coinvolti, hanno il compito di programmare, attuare e gestire gli interventi di propria competenza come individuate nelle delibere CIPE 107/2017 e 18/2018 e nel rispetto delle norme di cui alle Delibere CIPE 25/2016 e 26/2018. In particolare:

- definiscono e propongono gli strumenti e le modalità attuative per l'erogazione degli aiuti (contributi in conto capitale, contributi agli interessi, fondi di garanzia, fondi di rotazione, strumenti di ingegneria finanziaria, altri) compresa l'identificazione e la selezione degli interventi;
- nelle procedure predispongono gli atti necessari, eseguono l'istruttoria, le verifiche propedeutiche all'attuazione ed erogazione delle risorse, possono individuare singoli responsabili di strumento, trasmettono all'OdCP copia degli atti assunti nelle diverse fasi dell'iter procedurale;

- predispongono e definiscono le piste di controllo inerenti le singole tipologie degli interventi finanziati e provvedono alla loro approvazione con provvedimento amministrativo;
- effettuano gli opportuni controlli previsti dalla normativa vigente e comunicano gli esiti all'OdCP;
- esaminano e valutano le richieste di finanziamento e le successive liquidazioni, i documenti giustificativi della spesa, e verificano la corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico;
- propongono e dispongono eventuali revoche di contributi assegnati e proroghe dell'attuazione degli interventi;
- verificano e propongono all'OdCP la riprogrammazione delle risorse;
- supportano il soggetto beneficiario/realizzatore (b/r) per le attività di monitoraggio degli interventi e assicurano l'aggiornamento dei dati sul Sistema Informativo;
- garantiscono l'adozione di un sistema di contabilità separato per le risorse FSC da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione;
- assicurano il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa previsti dalla delibera CIPE 25/2016 e 26/2018, compreso il rispetto degli avanzamenti procedurali, garantendo altresì le sollecite segnalazioni all'OdCP per le necessarie valutazioni in ordine a eventuali criticità relative all'attuazione degli interventi;
- assicurano e validano le dichiarazioni di spesa, inviando tutte le informazioni necessarie all'OdCP per la propria competenza in ordine alla trasmissione dei dati all'Organismo di Certificazione;
- collaborano all'elaborazione del RAE.

All'interno dei singoli interventi vengono individuati i responsabili di controllo di primo livello, garantendo in tal modo una ripartizione delle funzioni di gestione, di istruttoria e di controllo degli interventi.

I RdA, secondo le procedure previste dalla normativa, possono designare organismi, enti o soggetti pubblici o privati per svolgere una parte o la totalità dei compiti, sotto la propria rispettiva responsabilità.

L'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE (ODC), nell'ambito della disciplina amministrativa regionale vigente, è responsabile della certificazione corretta delle spese erogate e coincide con l'autorità di certificazione dei Fondi strutturali. In particolare:

- elabora e trasmette alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento sulla base dei dati inseriti nel Sistema Informativo e della documentazione ricevuta dall'OdPC e validata dai Responsabili dell'attuazione dei progetti;
- certifica che:

la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;

le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili e sono state sostenute in rapporto agli interventi selezionati per il finanziamento in ossequio ai criteri applicabili alle delibere CIPE 107/2017 e 18/2018 e alle norme comunitarie, nazionali e regionali;

- garantisce un adeguato flusso informativo con l'OdPC;
- mantiene una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;
- tiene una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un intervento. Gli importi recuperati prima della chiusura del PAR FSC vengono detratti dalla dichiarazione di spesa successiva;
- elabora e trasmette i cronoprogrammi di spesa così come stabilito dal CIPE con proprie delibere;
- redige la parte di RAE di propria competenza.

IL SOGGETTO BENEFICIARIO/ REALIZZATORE (B/R) destinatario delle risorse FSC, a seguito di una delle modalità attuative previste, è direttamente coinvolto ed è responsabile della realizzazione dell'intervento. In particolare:

- assicura l'aggiornamento costante dei dati di monitoraggio, garantendo la realizzazione dell'intervento nel rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, nei tempi stabiliti dal cronoprogramma e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;

- nomina il responsabile del procedimento ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contatti e appalti;
- fornisce i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento e sulle eventuali problematiche evidenziate in fase di attuazione;
- partecipa ai tavoli tecnici che l'OdCP o RdA potranno convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- garantisce una adeguata collaborazione nelle attività di verifica, attraverso la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati;
- assicura adeguata pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati secondo modalità che saranno fornite dall'RdA, previa intesa con l'OdCP;
- adotta un sistema di contabilità separata e conserva tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento.

Ulteriori indicazioni sulle modalità, tempi e obblighi perentori del B/R sono definiti nei successivi provvedimenti amministrativi inerenti la concessione dei contributi, nelle eventuali convenzioni, o negli Accordi di Programma.

Le precedenti indicazioni possono essere definite anche dall'OdCP, d'intesa con i RdA, e in caso di cofinanziamento con i Fondi Strutturali, dalle Autorità di Gestione dei programmi comunitari.

IL COMITATO DI SORVEGLIANZA esamina l'andamento degli investimenti e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi, sulla base dei documenti presentati dall'Organismo di Coordinamento e Programmazione;

può proporre all'OdCP qualsiasi revisione o esame degli investimenti di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi del Fondo Sviluppo e Coesione o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;

esamina e approva i Rapporti annuali di esecuzione (RAE) prima della loro trasmissione alla Cabina di regia per il tramite dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

esamina e approva le modifiche relative agli interventi, di seguito alla loro prima formulazione, su proposta dell'OdCP previa verifica con i Responsabili dell'attuazione, da sottoporre all'attenzione della Cabina di regia, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

esamina e approva le proposte di riprogrammazione derivanti da economie riprogrammabili inferiori a 5 milioni di euro ovvero al 2 per cento dell'assegnazione complessiva, su proposta dell'OdCP previa verifica con i Responsabili dell'attuazione, perché siano assentite dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri.